

altri ospitali. Disposizioni per rendite e vendite di benefizii ecclesiastici, dal 1136 al 1698. Atti relativi al priorato di S. Jacopo di Pontita, dal 1371 al 1771, all'Abbazia di S. Pietro d' Arbe, all'Abbazia dei SS. Filippo e Giacomo e Felice di Amiano, non lungi da Torcello, e propriamente nel luogo dove ora sono le Saline. Atti del priorato di S. Pietro di Campiglia. Chiesa e beneficio di S. Maria di Nanto. Chiesa di S. Maria del Broglio detta dell'Ascensione, ora soppressa, prossima alla piazza di S. Marco, dal 1322 al 1744; dal 1398 al 1690.

Atti dell'Abbazia di S. Maria di Cane-do a Pola. Benefizii ecclesiastici di S. Andrea di Ponticchio, di S. Bartolommeo di Frassinella, di San Domenico di Guardazzola, a Caorle, di S. Fantino. Inventari delle suppellettili della chiesa di S. Maria della Salute in Venezia, dal 1630 al 1669. Cappella di S. Girolamo di Padova. Erezione del seminario a SS. Filippo e Giacomo pei chierici nell'anno 1577, e concentrazione dello stesso al seminario patriarcale di Castello, dal 1589 al 1612. Regolamenti, discipline, direzione e cariche del seminario medesimo.

P. 329 al 357. B. 164 alla 184. Vari benefizii ecclesiastici conceduti al seminario patriarcale di Castello, titoli, possessi, ecc. Fra questi processi sono importanti per antichità i documenti del chiericato di santa Giustina di Pernumia in due fascicoli. Le carte del primo, incominciano dal 1047 e finiscono nel 1767; quelle del secondo, dal 1181 al 1689.

P. 358 al 405. B. 185 alla 200. Questi processi e buste contengono gli scritti della amministrazione delle corporazioni religiose sopresse nel 1656 in Venezia e nelle provincie venete, e furono 43 conventi. Vennero allora nella nostra città soppressi i Crociferi, gli Agostiniani di S. Salvatore, ed i canonici regolari dell'isola di S. Spirito. Le pitture e le suppellettili sacre di quest'ultimi ornarono la chiesa e sagrestia di M. V. della Salute.

Una parte dei documenti della procu-

ratia di sopra, venne nel 1828 trasportata in 29 colti e 116 buste, nella pia casa di Ricovero. Contiene le commissarie delle case Loredan, Correr, Priuli, Donà. La busta 102, che comprendeva le carte degli sponsali e battesimi dei Candiotti passò agli archivi generali. Le buste dalla 105 alla 121 hanno le carte dell'ospitale di G. C. ossia di S. Antonio di Castello, chiesa soppressa e distrutta. La busta 113 ha le cose relative alle decime di S. Marco, un sommario di scritture della chiesa stessa. La busta, in fine, 116, è piena di processi della procuratia di sopra, con i disegni di 14 ospitali da lei dipendenti.

ARCHIVIO

DEI PROCURATORI DI S. MARCO

di citra e di ultra.

Sarebbe degno d'una particolare ed esatta illustrazione pel numero ed importanza delle commissarie per l'antichità dei documenti membranacei. Ciò si farà allorché un catalogo ragionato delle materie, darà e più comodo e tempo di studiarlo. Diremo quanto abbiamo potuto osservare sopra un semplice repertorio. È diviso questo archivio in 86 colti, e questi in 228 sacchi o filze. Abbraccia in primo luogo in 325 buste separate, numerate, distinte lo stato delle commissarie. In secondo le serie delle eredità e legati disgiunti dalle commissarie in 231 buste; in ultimo luogo comprende la serie dei testamenti nella maggior parte scritti su pergamena, e sono in numero 2225, i libri di amministrazione, quaderni, giornali, registri secondo l'ordine dei tempi, una raccolta di disegni dei beni delle commissarie e dei legati compresi nei colti I, II, III, IV, e finalmente una serie di terminazioni e particolari decreti.

I colti 82 a 84 comprendono le dette terminazioni. Le scritture incominciano dal 1516 e terminano nel 1797.